

VIA MONTEBELLO EVENTO PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE «BIZZOZERO CITTADELLA SOLIDALE»

Quando i bimbi imparano dai nonni

di **Damiano Ferretti**

■ In occasione della festa dei nonni e durante la sedicesima edizione di «Bizzozero in festa», - nel cortile della scuola «Don Milani» e nella sede dell'ex quartiere Cittadella in via Bizzozero, 19 - è andato in scena un momento di perfetta socializzazione tra gli adulti e ben 450 bambini dell'istituto comprensivo di via Montebello. L'evento è stato promosso dall'associazione di promozione sociale «Bizzozero Cittadella Solidale», guidata da Francesco Pagani, con il patrocinio dei Comuni di Parma e di Noceto e dell'istituto comprensivo di via Montebello. Alla mattina, nel teatro della scuola Don Milani, tombolata con ricchi premi mentre, nel pomeriggio, i bimbi e i nonni hanno ammirato i murales e i graffiti realizzati dai ragazzi dell'associazione culturale servizi artisti «McLuc Culture», sui muri della scuola dove spiccano opere riguardanti la tematica di «Parma e la sua storia» come, ad esempio, le Barricate del 1922, i monumenti più noti della nostra città e i simboli che rimandano a Maria Luigia. La scuola Don Milani ha coinvolto i

volontari del gruppo **Avis** Montebello-Cittadella che hanno regalato i palloncini colorati ai bambini.

«Ogni volta il lancio dei palloncini si rivela uno spettacolo magnifico - ricorda Anna Dalcò, presidente del gruppo **Avis** Montebello-Cittadella -: sono, ormai, 37 anni che sensibilizziamo tutte le scuole del nostro quartiere». «I nonni - ha sottolineato Francesco Pagani, nonno di ben cinque bambini - sono figure insostituibili nell'infanzia di ogni bambino, rappresentano un patrimonio di esperienza e saggezza cui attingere oltre che un concreto ed indispensabile aiuto nell'educazione e nella crescita dei giovani all'interno della famiglia». Concetti ribaditi anche dalla preside dell'istituto comprensivo di via Montebello, Alessandra Melej: «Durante l'anno scolastico tutte le classi lavorano per ricordare la figura dei nonni, i loro antichi mestieri e tradizioni perseguendo nel contempo una precisa stella polare: riscoprire le radici del nostro passato perché riteniamo che siano fondamentali nella conoscenza del presente e nella formazione di ogni bambino». «I nonni sono a dir poco fantastici - esordisce Giada Bertozzi, della quin-

ta A della «Don Milani» -: questa festa è un modo per festeggiarli a dovere, anche se ogni giorno sarebbe bene imparare a ringraziarli». Secondo Andrea Bernini, della quinta A, la festa dei nonni «rappresenta un momento dove tutti gli anziani si trovano e ci mostrano le cose di una volta che noi siamo sempre incuriositi di scoprire ed imparare». Ne è convinto anche Federico Fava, della quarta B: «I nonni sono una vera e propria fonte storica e una presenza fondamentale per la nostra crescita». «Noi nonni - evidenzia Priamo Pinardi, uno dei volontari dell'associazione Bizzozero Cittadella Solidale - abbiamo bisogno di passare del tempo con i bambini perché, oltre al ricordo della nostra giovinezza, vogliamo trasmettere tutto il nostro vissuto costellato, spesso, di sacrifici». Per Giorgia Rancati e Jihen Mal-

pele, della quinta A, «i nonni svolgono il ruolo prezioso di accudirci e di farci stare bene perché sono gentili, amorevoli e ci aiutano a fare cose che, invece, da soli non saremmo in grado di fare». Amedeo Cola, nonno di quattro bimbi, sottolinea l'esigenza di «ricordare i nonni, di renderli sempre di più protagonisti». ◉



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

